

La collettività si mobilita per la gestione virtuosa dei territori montani

Il 20 maggio a Santu Lussurgiu “A cumone”, incontro con i protagonisti di progetti agroambientali, sociali ed economici

Il disastroso incendio del luglio 2021 nel Montiferru e Planargia ha evidenziato in modo eclatante e doloroso i rischi dello spopolamento e dell'abbandono dei territori interni della Sardegna, rischi che minacciano, più in generale, tutta l'Europa mediterranea.

La società civile, col suo reticolo di enti locali, associazioni, università, privati cittadini, reagisce e promuove, in maniera sempre più decisa, lo sviluppo di politiche agroambientali per le aree montane, finalizzate a contenere lo spopolamento, tutelare e far conoscere gli innumerevoli servizi ecosistemici (i benefici per l'uomo generati dai sistemi naturali) che queste aree offrono.

È fissato per il 20 maggio a Santu Lussurgiu (*Casa di Donna Caterina*, dalle ore 15.15), un importante appuntamento per il confronto e lo scambio tra esperienze di gestione collettiva dei territori montani, con l'obiettivo di individuare possibili percorsi condivisi tra comunità ed esperti, tradizione, tecnologia e sperimentazione. Il titolo “A cumone” rimanda a una forma “aggiornata” di quelle modalità di governo del territorio che nella Sardegna centrale costituivano il codice consuetudinario di diritto agrario, regolando in senso generale anche il rapporto fra pastorizia e agricoltura nei terreni di proprietà collettiva.

Il convegno è organizzato dal Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione dell'università di Sassari in collaborazione con il Comune di Santu Lussurgiu, nell'ambito del Progetto Ager (Agroalimentare e Ricerca) “iGRAL - Sistemi innovativi di pascolamento bovino per il recupero dei terreni abbandonati in aree montane alpine e mediterranee” a cui collaborano il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, il CNR-ISE di Sassari, l'Agenzia Agris della Regione Autonoma della Sardegna per la ricerca in agricoltura.

Dopo i saluti istituzionali, il convegno, moderato dal direttore del Dipartimento di Agraria Pier Paolo Roggero, entrerà nel vivo con la presentazione di alcune esperienze di gestione collettiva delle terre montane, a partire dall'intervento di Enrico Raina, referente del Piemonte per le Associazioni Fondiarie, liberi consorzi fra proprietari di terreni pubblici e privati che, mettendo in collegamento aree agricole e boschi abbandonati o incolti, ne rendono possibile un uso economicamente sostenibile e produttivo.

Interverranno poi Bruno Scanu e Giovanna Seddaiu (Coop. Låndhe e Progetto Life Regenerate, Università di Sassari), Angela Caratzu dell'Agricampeggio “Elighes ‘uttiosos”, Maria Sitzia di

Agris Sardegna e Ginevra Nota dell'Università di Torino (Progetto iGRAL). Chiude la prima sessione Diego Loi, Sindaco di Santu Lussurgiu e Presidente dell'Unione dei Comuni del Montiferru, oltre che Consigliere regionale.

La seconda parte dell'evento è dedicata all'analisi delle ampie problematiche legate agli aspetti normativi, socioeconomici e di governance dei territori montani, con Giampiero Lombardi, docente di Agronomia montana dell'Università di Torino, Francesco Nuvoli, direttore del Centro terre civiche dell'Università di Sassari, Romina Deriu, sociologa del Dipartimento di Storia e Andrea Nervi, docente di Diritto privato del Dipartimento di Economia dell'Università di Sassari. È previsto infine un ampio dibattito, con interventi liberi e programmati, tra cui quello di Daniela Falconi, sindaca di Fonni, Luca Saba, direttore Coldiretti Sardegna, Stefano Taras, vicepresidente Confagricoltura, Gianbattista Iedda, Presidente del GAL e sindaco di Sennariolo, Gianfranco Satta, Consigliere regionale, Francesco Barracu, agronomo che opera a Santu Lussurgiu.

ALLEGATI:

Locandina

Immagine: Bovini di razza Sarda al pascolo (foto di M.Sitzia)

INFO E LOGISTICA:

Convegno *A cumone. Esperienze di gestione collettiva dei territori montani*
Casa di Donna Caterina

Via Bonaria 16, 09075 Santu Lussurgiu OR

Orari: dalle 15.15 alle 19.30

Al fine di garantire piena sicurezza, in relazione all'ampiezza della sala, è consigliata l'iscrizione tramite il seguente link: [bit.ly/acumone](https://www.facebook.com/events/754603165914292) I posti disponibili in sala sono 80.

Evento facebook <https://www.facebook.com/events/754603165914292>

La manifestazione sarà trasmessa in streaming sul canale youtube dell'Università di Sassari [unisstube](#) e sulla pagina facebook [Dipartimento di Agraria](#) dell'Università di Sassari

Referente scientifico: prof. Pier Paolo Roggero, direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, pproggero@uniss.it.

Referente per informazioni di logistica e segreteria: dott.ssa Stefania Bagella, Ufficio Terza missione, Università di Sassari, bagella@uniss.it